



Comune di Taormina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76 del reg. Data 01/12/2015	OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Anno 2013 – Presa d'atto (art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2.
---	--

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **uno** del mese di **dicembre**, alle ore 19,57 e seguenti, nel Comune di Taormina, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, **urgente**, di **prima convocazione**, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio	X		CORVAIA	Nunzio	X	
STERRANTINO	Rosaria	X		D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano	X		CALTABIANO	Alessandra	X	
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo	X	
TONA	Liliana		X	BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella	X		ABBATE	Salvatore	X	
BENIGNI	Piero	X		CARELLA	Gaetano	X	
MOSCHELLA	Antonino	X		PIZZOLO	Franco	X	
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni		X
COMPOSTO	Giuseppe	X		LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20

Presenti n. 17

In carica n. 20

Assenti n. 3

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Michelangelo Lo Monaco.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Lo Monaco, Sterrantino e Moschella.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.;
Visto il parere del Revisore Unico, reso con l'allegato verbale n. 23 del 13/11/2015;
Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Lo Monaco) e n. 6 astenuti (Moschella, Longo, Benigni, Caltabiano, Valentino e Composto), resi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto:
"Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio – Anno 2013 - Presa d'atto - Art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

ASSESSORATO AL CONTENZIOSO



OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio – Anno 2013 - Presa d'atto - Art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2.

i

Premesso che:

- Con Decreto Ingiuntivo n. 3348/09, notificato a questo Ente, unitamente all'atto di precetto, il 06/05/2010, non opposto, il Presidente del Tribunale di Catania ha ingiunto al Comune di Taormina il pagamento in favore del **Condominio Via Orto del Re 1/C - Via S. Vito n. 13, Catania**, della somma di €. 11.197,53, oltre interessi legali, spese di procedimento, liquidate in € 695,50, oltre spese generali, C.P.A. ed I.V.A.;
- Con il suddetto atto di precetto il Condominio Via Orto del Re 1/C - Via S. Vito n. 13, Catania, ha intimato al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di €. 12.352,62, oltre interessi legali e spese;
- In data 04/08/2010 il Condominio Via Orto del Re 1/C - Via S. Vito n. 13, Catania, ha notificato a questo Ente atto di pignoramento presso terzi fino alla concorrenza di € 13.300,00;
- In data 03/12/2012, essendo risultato negativo il citato pignoramento, il Condominio Via Orto del Re 1/C - Via S. Vito n. 13, Catania, ha notificato a questo Ente atto di intimazione e costituzione in mora;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 3348/09;
- Con mandato di pagamento n. 2568 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 13.003,53 in favore del Condominio Via Orto del Re 1/C - Via S. Vito n. 13, Catania;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 86/11, notificato a questo Ente il 12/07/2012, non opposto, il Giudice del Tribunale di Messina, sezione distaccata di Taormina, ha ingiunto al Comune di Taormina il pagamento in favore dell'**Enel Distribuzione S.p.A.** della somma di €. 642.491,12, oltre interessi legali maturati dal 30/07/2003 sulla somma di €. 130.783,39 e dal 03/05/2010 sulla somma di €. 511.707,73 e maturandi fino al soddisfo, nonché delle spese, competenze ed onorari di procedura, liquidate in complessivi €. 2.228,50, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA;

- In data 12/07/2012 Enel Distribuzione S.p.A. ha notificato a questo Ente ricorso per ottemperanza al giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 86/11;
- In data 19/06/2013 è stata notificata la sentenza del TAR Sicilia, Sez. di Catania, n. 1405/13 con la quale è stato dichiarato l'obbligo di questo Ente ad adottare le determinazioni amministrative e contabili necessarie per dare esecuzione integrale al giudicato nascente dal citato decreto ingiuntivo entro il termine di sessanta giorni;
- Con mandato di pagamento n. 2129 del 24/07/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 728.587,79 in favore dell'Enel Distribuzione S.p.A.;

- Con Sentenza n. 88/11, depositata il 25/02/2011, notificata con la formula esecutiva il 06/05/2011, la Corte di Appello di Messina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore del sig. **Giacomo Savoca** degli interessi legali sulla somma determinata a titolo di risarcimento del danno da occupazione acquisitiva, con decorrenza dal 30/09/1999 fino all'effettivo soddisfo, e alla rifusione delle spese dei giudizi riuniti, liquidate in complessivi €. 4.500,00, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;
- La citata Sentenza n. 88/11 è passata in giudicato;
- Con atto di precetto notificato il 29/09/2011 il sig. Giacomo Savoca ha intimato al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di €. 202.921,99, oltre tassa di registro della sentenza di II grado, spese di notifica dell'atto, interessi successivamente maturati e maturandi e successive occorrenze;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 88/11;
- Con mandato di pagamento n. 2574 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 259.575,60 in favore del sig. Giacomo Savoca;

- Con Sentenza n. 1910/05 del 26/09/2005, depositata il 14/10/2005, notificata con la formula esecutiva il 19/03/2013, il Tribunale di Messina, prima sezione civile, ha revocato il decreto ingiuntivo n. 901 del 22/04/1995 e ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore della **Siciliana Asfalti S.p.A.**, a titolo di indennizzo per ingiustificato arricchimento, della complessiva somma di € 34.843,07, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, e lo ha, altresì, condannato al pagamento dei due terzi delle spese processuali, frazione che liquida in complessivi € 2.460,00 oltre accessori;
- La citata Sentenza n. 1910/05 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 1910/05;

- Con Determina Dirigenziale n. 47 del 24/07/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di € 67.777,14 in favore della Siciliana Asfalti S.p.A.;

- Con Sentenza n. 127/11, depositata il 31/08/2011, notificata con la formula esecutiva il 22/09/2011, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore del sig. **Antonio Pitrelli** della somma di € 208,00, per spese processuali, oltre spese generali, IVA e CPA e della somma di €. 552,00, ex art. 96 cpc;

- La citata Sentenza n. 127/11 è passata in giudicato;

- Con atto di precetto notificato in data 21/01/2013 il sig. Antonio Pitrelli ha intimato al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di € 832,24;

- In data 13/02/2013 il sig. Antonio Pitrelli ha notificato a questo Ente atto di pignoramento presso terzi fino alla concorrenza di €. 1.248,36;

- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 127/11;

- Con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 20/06/2013 al n. 8171 il sig. Antonio Pitrelli ha chiesto il distinto pagamento delle somme in suo favore e in favore dell'Avv. Davide Mario Restifo, il quale ha confermato di non aver riscosso i relativi compensi professionali;

- Con mandati di pagamento nn. 2575 e 2576 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 590,00 in favore del sig. Antonio Pitrelli e di € 213,93 in favore dell'Avv. Davide Mario Restifo;

- Con Sentenza n. 187/2011 del 01/08/2011, depositata in pari data, notificata con la formula esecutiva il 03/12/2012, il Tribunale di Messina - sezione distaccata di Taormina - ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore del sig. **Carmelo Cappellano**, per le causali di cui alla motivazione della sentenza medesima, della complessiva somma di € 43.726,70, oltre gli interessi legali dalla domanda giudiziale, e delle spese processuali, liquidate in complessivi € 2.437,00, oltre spese generali, IVA e CPA, ed oltre spese di C.T.U., liquidate con separato provvedimento;

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente il 28/06/2012 al n. 9113, l'Avv. Caminiti, legale dell'Ente, ha trasmesso proposta transattiva, proveniente da controparte, per un ammontare di € 46.900,00, oltre spese di registrazione, esprimendo parere favorevole alla sua accettazione;

- La citata Sentenza n. 187/2011 è passata in giudicato;

- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 187/2011;

- Con Determina Dirigenziale n. 47 del 24/07/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di € 46.900,00 in favore del sig. Carmelo Cappellano;

- Con Sentenza n. 128/11 del 24/06/2011, notificata con la formula esecutiva il 25/05/2012, il Giudice del Tribunale di Messina, sezione distaccata di Taormina, ha condannato il Comune di Taormina al risarcimento del danno in favore della sig.ra **Tetyana Shuta**, liquidato in € 8.759,40, a titolo di danno non patrimoniale, oltre interessi al tasso legale e rivalutazione, e in € 1.115,56, a titolo di danno patrimoniale, oltre rivalutazione e interessi al tasso legale, e al pagamento delle spese processuali, liquidate in € 1.887,88, oltre spese generali, IVA e CPA, e al rimborso delle spese per CTU;
- La citata Sentenza n. 128/11 del 24/06/2011 è passata in giudicato;
- In data 05/12/2012 la sig.ra Tetyana Shuta ha notificato a questo Ente atto di diffida e messa in mora;
- In data 10/01/2013 la sig.ra Tetyana Shuta ha notificato a questo Ente ricorso per ottemperanza al giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 128/11;
- In data 21/08/2013 è stata notificata la Sentenza del TAR Sicilia, Sez. di Catania, n. 2174/13 con la quale, accogliendo il ricorso della signora Tetyana Shuta, si ordinava al Comune di Taormina di eseguire la Sentenza n. 128/11 entro trenta giorni dalla comunicazione o notifica condannandolo al pagamento delle spese di giudizio liquidate in € 1.000,00, oltre IVA e CPA, disponendone la distrazione in favore dell'Avv. Giuseppe Biondo;
- Con mandato di pagamento n. 2580 del 27/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di € 14.658,90 in favore signora Tetyana Shuta;
- Con mandato di pagamento n. 2620 del 09/09/2013 si è provveduto a pagare la somma di € 1.258,40 in favore del procuratore distrattario, Avv. Giuseppe Biondo;

- Con Sentenza n. 4028/2012, depositata il 27/09/2012, notificata con la formula esecutiva l'08/11/2012, il Tribunale di Palermo, nel giudizio di opposizione al Decreto Ingiuntivo n. 2248/07 promosso da **SIKELIA Iniziative S.r.l.**, rigettando l'opposizione, ha condannato il Comune di Taormina al pagamento, in favore di detta Società, della somma originariamente ingiunta, pari a € 5.000,00 oltre interessi e spese, e delle spese processuali, liquidate in € 1.600,00, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;
- Con atto di precetto notificato in data 18/04/2013, SIKELIA Iniziative S.r.l. ha intimato il pagamento della somma complessiva di € 9.023,89, oltre interessi al tasso legale dall'11/04/2013 al soddisfo, le spese di notifica e tutte le altre successive;
- La citata Sentenza n. 4028/2012 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 4028/2012;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 04/09/2013 al n. 11322, l'Avv. Marco Morici, n. q. di curatore del fallimento SIKELIA Iniziative S.r.l., ha diffidato il Comune di Taormina a corrispondere, in forza del titolo esecutivo sopra citato, la somma complessiva di € 8.765,11, oltre imposta di registro del citato decreto ingiuntivo e della citata sentenza ed interessi successivi, nella misura di legge, fino al soddisfo;
- Con mandato di pagamento n. 51 del 15/01/2014 si è provveduto a pagare la somma di € 9.101,84 in favore della Curatela del Fallimento n. 82/13 della società SIKELIA Iniziative S.r.l.;

- Con Sentenza n. 1968/12, depositata il 26/10/2012, notificata con la formula esecutiva il 21/11/2012, il Giudice del Tribunale di Messina, prima sezione civile, ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore della **Ditta Cannavò Ascensori**, a titolo di spese processuali, della somma di €. 2.439,30, oltre IVA e CPA come per legge;
- La citata Sentenza n. 1968/12 è passata in giudicato;
- Con atto di precetto notificato in data 11/04/2013 la Ditta Cannavò Ascensori ha intimato al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di € 3.220,40;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 1968/12;
- Con mandato di pagamento n. 2904 del 14/10/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 3.230,18 in favore della Ditta Cannavò Ascensori;

- La Corte di Appello di Messina con Sentenza n. 226/12, depositata il 19/04/2012, notificata a questo Ente il 22/05/2012, ha determinato in favore della sig.ra **Filippa Pappalardo** l'indennità di espropriazione in € 22.750,00, oltre interessi dalla domanda al soddisfo, e l'indennità di occupazione legittima in € 8.052,87, con interessi legali dalla scadenza di ciascun anno di occupazione sino al soddisfo, ha determinato, in favore della medesima signora, in €. 14.937,00 l'indennizzo per il deprezzamento del fondo e ha condannato il Comune di Taormina, in solido, alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in complessivi €. 5.450,00, oltre spese generali, IVA e CPA;
- La citata Sentenza n. 226/12 è passata in giudicato;
- In data 23/11/2012 la sig.ra Filippa Pappalardo ha notificato a questo Ente ricorso per ottemperanza al giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 226/12;
- Con fax del 14/06/2013 l'ufficio contenzioso dell'Ente ha comunicato all'Avv. Giuseppe Biondo, legale della sig.ra Filippa Pappalardo, la citata disposizione di pagamento prot. n. 7773 del 10/06/2013;
- Con mandato di pagamento n. 2567 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 65.801,14 in favore della sig.ra Filippa Pappalardo;

- Con Sentenza n. 193/12, depositata il 25/06/2012, notificata con la formula esecutiva il 15/10/2012, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al rimborso in favore dell'avv. **Giuseppe D'Agostino Trimarchi** della somma di €. 37,00, per contributo unificato, e a corrispondere al difensore della Serit, Avv. Nicola Iacopino, la somma di € 100,00, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;

- La citata Sentenza n. 193/12 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 193/12;
- Con mandati di pagamento nn. 2571 e 2572 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare, rispettivamente, la somma di €. 37,00 in favore dell'avv. Giuseppe D'Agostino Trimarchi e la somma di €. 141,57 in favore del difensore della Serit, Avv. Nicola Iacopino;

- Con Sentenza n. 191/2012, depositata il 25/06/2012, notificata con la formula esecutiva il 15/11/2012, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore della sig.ra **Maria Antonia Zocco**, per spese di giudizio, della somma di €. 237,00, oltre IVA e CPA come per legge;
- La citata Sentenza n. 191/2012 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 191/2012;
- Con mandato di pagamento n. 2579 del 27/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 288,68 in favore della sig.ra Maria Antonia Zocco;

- Con Sentenza n. 264/2012, depositata il 31/10/2012, notificata con la formula esecutiva il 26/11/2012, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore del sig. **Michele Giuseppe Trimarchi** della somma di €. 2.625,69, a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali dalla data del sinistro, e a rifondere allo stesso le spese di giudizio, nella misura di € 720,00, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge, e al rimborso delle spese di c.t.u. per € 786,50;
- La citata Sentenza n. 264/2012 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 264/2012;
- Con mandato di pagamento n. 2573 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 4.621,69 in favore del sig. Michele Giuseppe Trimarchi;

- Con Sentenza n. 65/2012, depositata il 05/03/2012, notificata con la formula esecutiva il 07/11/2012, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore dell'ing. **Agostino Sascaro**, per spese di giudizio, della somma di €. 338,00 (€ 300,00 per diritti e onorario e € 38,00 per spese);

- Con atto di precetto notificato in data 21/01/2013 l'ing. Agostino Sascaro ha intimato al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di € 577,68;
- La citata Sentenza n. 65/2012 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 65/2012;
- Con mandato di pagamento n. 2569 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di € 462,71 in favore dell'ing. Agostino Sascaro;

- Con Sentenza n. 276/2012 del 31/10/2012, depositata in pari data, notificata con la formula esecutiva il 29/11/2012, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore della sig.ra **Innocenza Palla** della somma di € 867,29, a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali a decorrere dall'evento dannoso, nonché delle spese di causa nella misura di € 537,00, oltre spese generali, IVA e CPA;
- La citata Sentenza n. 276/2012 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7773 del 10/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 276/2012;
- Con mandato di pagamento n. 2578 del 27/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di € 1.853,67 in favore della sig.ra Innocenza Palla;

- Con Sentenza n. 360/2012 del 17/12/2012, depositata in pari data, notificata con la formula esecutiva il 12/03/2013, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al rimborso in favore della società **Chemi s.r.l.** del contributo unificato;
- La citata Sentenza n. 360/2012 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 360/2012;
- Con Determina Dirigenziale n. 47 del 24/07/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di € 37,00 in favore della società Chemi s.r.l.;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 216/2013 del 18/02/2013, notificato l'11/03/2013, non opposto, il G.U. del Tribunale di Messina - sezione Lavoro - ha ingiunto al Comune di Taormina di pagare in favore della sig.ra **Antonella Rita Lo Turco**, per assegnazione di mansioni superiori, la complessiva somma di € 1.429,26, oltre interessi legali e spese di procedimento liquidate in complessivi € 270,00 oltre IVA e CPA;

- Con nota acquisita al protocollo del Comune in data 16/04/2013 al n. 5188 l'Avv. Daniela Crinò ha comunicato che la propria assistita, sig.ra Antonella Rita Lo Turco, rinunciava agli accessori a lei spettanti (interessi e rivalutazione monetaria), accettando la corresponsione della sorte capitale, pari ad € 1.429,26, e delle spese legali liquidate con il citato Decreto Ingiuntivo;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 216/2013;
- Con mandato di pagamento n. 2902 del 14/10/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 1.769,03 in favore della sig.ra Antonella Rita Lo Turco;

- Con Sentenza n. 1995/12 del 13/04/2012, depositata il 06/06/2012, notificata con la formula esecutiva il 14/03/2013, il Giudice di Pace di Catania ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore del sig. **Andreas Pirri** delle spese processuali liquidate nella somma omnicomprensiva di € 150,00 oltre IVA e CPA;
- La citata Sentenza n. 1995/12 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 1995/12;
- Con mandato di pagamento n. 2903 del 14/10/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 188,76 in favore del sig. Andreas Pirri;

- Con Sentenza n. 50/2013 del 28/01/2013, depositata il 06/02/2013, notificata con la formula esecutiva il 19/03/2013, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore del sig. **Daniel De Francesco** della somma complessiva di € 4.646,75 per risarcimento del danno a persona e spese mediche, oltre interessi legali dalla domanda all'effettivo soddisfo, nonché al pagamento delle spese processuali, liquidate in complessivi € 1.200,00 oltre IVA e CPA, e al rimborso delle spese di CTU;
- La citata Sentenza 50/2013 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 50/2013;
- Con mandato di pagamento n. 2560 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 6.905,78 in favore del sig. Daniel De Francesco;

- Con Sentenza n. 12/2013 del 16/01/2013, notificata con la formula esecutiva il 02/04/2013, il Tribunale di Palermo - sezione distaccata di Carini - ha condannato il Comune di Taormina, in

solido, al pagamento in favore di **Sicily By Car s.p.a.** della somma complessiva di € 2.100,00 per spese di lite;

- La citata Sentenza n. 12/2013 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 12/2013;
- Con Determina Dirigenziale n. 47 del 24/07/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di € 233,33 in favore di Sicily By Car s.p.a.;

- Con Sentenza n. 502/2012 del 17/10/2012, depositata il 06/11/2012, notificata con la formula esecutiva il 28/01/2013, il Giudice di Pace di Lentini ha condannato, in solido, il Comune di Taormina al pagamento in favore del sig. **Salvatore Rossitto** delle spese di giudizio liquidate in € 200,00, oltre IVA, CPA e spese generali, da distrarsi a favore del procuratore anticipatario, Avv. M. M. Portera;

- La citata Sentenza n. 502/2012 è passata in giudicato;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 12/04/2013 al n. 5031, Riscossione Sicilia S.P.A. ha comunicato l'integrale pagamento, quale obbligata in solido, delle citate spese di giudizio e ha richiesto a questo Ente la restituzione del 50% di dette spese, pari a € 136,63;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 502/2012;
- Con Determina Dirigenziale n. 47 del 24/07/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di € 136,63 in favore di Riscossione Sicilia S.P.A.;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 562/13, depositato il 09/03/2013, notificato con la formula esecutiva il 05/04/2013, non opposto, il Giudice di Pace di Catania ha ingiunto al Comune di Taormina di pagare immediatamente e senza dilazione, in favore del **Condominio di Via Duca degli Abruzzi n. 67/G in Catania**, la complessiva somma di € 1.148,52, per oneri condominiali, oltre interessi legali e spese di procedimento liquidate in € 312,00 oltre IVA e CPA;

- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 562/13;
- Con mandato di pagamento n. 2564 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di € 1.549,54 in favore del Condominio di Via Duca degli Abruzzi n. 67/G in Catania;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 1187/13, depositato il 18/04/2013, notificato con la formula esecutiva il 30/04/2013, non opposto, il Giudice di Pace di Catania ha ingiunto al Comune di Taormina di pagare immediatamente e senza dilazione, in favore del **Condominio di Via Duca degli Abruzzi n. 67 in Catania**, la complessiva somma di € 753,41, per oneri condominiali, oltre interessi legali e spese di procedimento liquidate in € 250,50 oltre IVA e CPA;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 1187/13;
- Con mandato di pagamento n. 2565 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 1.055,59 in favore del Condominio di Via Duca degli Abruzzi n. 67 in Catania;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 1486/12, depositato il 31/12/2012, dichiarato definitivamente esecutivo l'08/04/2013, notificato con la formula esecutiva il 03/05/2013, il G.U. del Tribunale di Messina - sezione Lavoro - ha ingiunto al Comune di Taormina di pagare in favore della sig.ra **Carmela Valentino**, per svolgimento di mansioni superiori, la complessiva somma di € 1.051,71, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, nonché le spese di procedimento liquidate in complessivi € 270,00;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 1486/12;
- Con mandato di pagamento n. 2562 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 1.391,48 in favore della sig.ra Carmela Valentino;

- Con Sentenza n. 14/2009 del 17/04/2009, depositata il 20/06/2011, notificata con la formula esecutiva il 20/05/2013, il Tribunale di Messina - sezione distaccata di Taormina - ha condannato il Comune di Taormina al ristoro, in favore del sig. **Francesco Musumeci**, delle spese processuali, liquidate forfetariamente in € 100,00, oltre spese generali, IVA e CPA;
- La citata Sentenza n. 14/2009 è passata in giudicato;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 14/2009;
- Con Determina Dirigenziale n. 47 del 24/07/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di € 125,84 in favore del sig. Francesco Musumeci;

- Con Sentenza n. 114/2013 dell'11/06/2012, depositata l'11/03/2013, notificata con la formula esecutiva il 03/05/2013, Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al

pagamento in favore della sig.ra **Federica Pizzolo**, a titolo di risarcimento danni, della somma di € 483,00, oltre interessi legali, nonché a rifondere le spese di giudizio liquidate in complessivi € 318,00, oltre IVA e CPA e rimborso forfetario 12,50 sui compensi;

- La citata Sentenza n. 114/2013 è passata in giudicato;

- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 114/2013;

- Con mandato di pagamento n. 2566 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 1.003,92 in favore della sig.ra Federica Pizzolo;

- Con Sentenza n. 156/13 dell'11/03/2013, depositata il 19/03/2013, notificata con la formula esecutiva il 21/05/2013, il Giudice di Pace di Caulonia ha condannato il Comune di Taormina alla restituzione, in favore del sig. **Luigi Calipari**, della somma di € 161,60, oltre interessi di legge dalla domanda al soddisfo, e al pagamento, in favore dello stesso, delle spese di lite liquidate in € 350,00, oltre IVA e CPA, con distrazione a favore dell'Avv. Vincenzo Ammendolia;

- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento della citata Sentenza n. 156/13;

- Con Determina Dirigenziale n. 47 del 24/07/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di € 480,93 in favore del procuratore distrattario, Avv. Vincenzo Ammendolia;

- Con mandato di pagamento n. 2563 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 164,78 in favore del sig. Luigi Calipari;

- Con Sentenza n. 381/2011 del 03/08/2011, depositata il 31/08/2011, notificata con la formula esecutiva il 29/05/2013, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento in favore del sig. **Antonino Muscolino**, n.q. di genitore esercente la potestà sul minore Roberto Muscolino, della complessiva somma di € 5.000,00, per risarcimento del danno a persona, oltre rivalutazione ed interessi, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi € 1.100,00, oltre spese generali, IVA e CPA, nonché al rimborso della spesa di C.T.U.;

- La citata Sentenza n. 381/2011 è passata in giudicato;

- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 381/2011;

- Con mandato di pagamento n. 2561 del 23/08/2013 si è provveduto a pagare la somma di €. 8.255,99 in favore del sig. Antonino Muscolino, n.q. di genitore esercente la potestà sul minore Roberto Muscolino;

- Con Sentenza n. 169/2013 del 17/04/2013, depositata il 15/05/2013, notificata con la formula esecutiva il 06/06/2013, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al rimborso in favore del sig. **Marcantonio Privitera** del contributo unificato;
- Con nota prot. n. 7823 dell'11/06/2013 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento della citata Sentenza n. 169/2013;
- Con Determina Dirigenziale n. 47 del 24/07/2013 si è provveduto ad impegnare la somma di € 37,00 in favore del sig. Marcantonio Privitera;

PRESO ATTO che l'ammontare complessivo dei debiti di cui sopra, pari a € 1.241.079,37, ha trovato copertura negli appositi interventi del bilancio dell'Ente che presentavano la necessaria disponibilità;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento della legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, tutti rientranti nella tipologia di dui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Deliberazione 11 marzo 2005 n. 2 Corte dei Conti Sicilia che così recita " di conseguenza, l'interpretazione logica e sistematica delle norme impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi il riconoscimento da parte del Consiglio comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento (che, è opportuno ripetere, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito)...";

PROPONE

- 1) Di prendere atto del Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Catania n. 3348/09, emesso nel giudizio promosso dal Condominio Via Orto del Re 1/C - Via S. Vito n. 13, Catania, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 13.003,53, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 2) Di prendere atto del Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Messina, sezione distaccata di Taormina, n. 86/11, emesso nel giudizio promosso da Enel Distribuzione S.p.A., e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 728.587,79, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 3) Di prendere atto della sentenza della Corte di Appello di Messina n. 88/11, emessa nel giudizio promosso dal sig. Giacomo Savoca, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 259.575,60, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 4) Di prendere atto della sentenza del Tribunale di Messina - I sezione civile - n. 1910/05, emessa nel giudizio promosso da Siciliana Asfalti S.p.A., e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 67.777,14, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato impegnato;

- 5) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 127/11, emessa nel giudizio promosso dal sig. Antonio Pitrelli, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 803,93, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 6) Di prendere atto della sentenza del Tribunale Messina - sezione distaccata di Taormina - n. 187/2011, emessa nel giudizio promosso dal sig. Carmelo Cappellano, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 46.900,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato impegnato;
- 7) Di prendere atto della sentenza del Giudice del Tribunale di Messina – sezione distaccata di Taormina - n. 128/11, emessa nel giudizio promosso dalla sig.ra Tetyana Shuta, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 15,917,30, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 8) Di prendere atto della sentenza del Tribunale di Palermo n. 4028/2012, emessa nel giudizio promosso da SIKELIA Iniziative S.r.l., e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 9.101,84, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 9) Di prendere atto della sentenza del Giudice del Tribunale di Messina - I sezione civile - n. 1968/12, emessa nel giudizio promosso dalla Ditta Cannavò Ascensori, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 3.230,18, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 10) Di prendere atto della sentenza della Corte di Appello di Messina n. 226/12, emessa nel giudizio promosso dalla sig.ra Filippa Pappalardo, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 65.801,14, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 11) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 193/12, emessa nel giudizio promosso dall'avv. Giuseppe D'Agostino Trimarchi, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 178,57, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 12) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 191/2012, emessa nel giudizio promosso dalla sig.ra Maria Antonia Zocco, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 288,68, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 13) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 264/2012, emessa nel giudizio promosso dal sig. Michele Giuseppe Trimarchi, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 4.621,69, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 14) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 65/2012, emessa nel giudizio promosso dall'ing. Agostino Sascaro, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 462,71, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 15) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 276/2012, emessa nel giudizio promosso dalla sig.ra Innocenza Palla, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 1.853,67, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;

- 16) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 360/2012, emessa nel giudizio promosso dalla società Chemi s.r.l., e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 37,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato impegnato;
- 17) Di prendere atto del Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Messina, sezione Lavoro, n. 216/2013, emesso nel giudizio promosso dalla sig.ra Antonella Rita Lo Turco, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 1.769,03, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 18) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Catania n. 1995/12, emessa nel giudizio promosso dal sig. Andreas Pirri, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 188,76, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 19) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 50/2013, emessa nel giudizio promosso dal sig. Daniel De Francesco, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 6.905,78, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 20) Di prendere atto della sentenza del Tribunale di Palermo - sezione distaccata di Carini - n. 12/2013, emessa nel giudizio promosso da Sicily By Car s.p.a., e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 233,33, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato impegnato;
- 21) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Lentini n. 502/2012, emessa nel giudizio promosso dal sig. Salvatore Rossitto, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 136,63, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato impegnato;
- 22) Di prendere atto del Decreto Ingiuntivo del Giudice di Pace di Catania n. 562/13, emesso nel giudizio promosso dal Condominio di Via Duca degli Abruzzi n. 67/G in Catania, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 1.549,54, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 23) Di prendere atto del Decreto Ingiuntivo del Giudice di Pace di Catania n. 1187/13, emesso nel giudizio promosso dal Condominio di Via Duca degli Abruzzi n. 67 in Catania, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 1.055,59, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 24) Di prendere atto del Decreto Ingiuntivo del G.U. del Tribunale di Messina, sezione Lavoro, n. 1486/12, emesso nel giudizio promosso dalla sig.ra Carmela Valentino, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 1.391,48, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 25) Di prendere atto della sentenza del Tribunale Messina - sezione distaccata di Taormina - n. 14/2009, emessa nel giudizio promosso dal sig. Francesco Musumeci, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 125,84, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato impegnato;
- 26) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 114/2013, emessa nel giudizio promosso dalla sig.ra Federica Pizzolo, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 1.003,92, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;

- 27) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Caulonia n. 156/13, emessa nel giudizio promosso dal sig. Luigi Calipari, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 645,71, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato, in parte, liquidato e pagato e, in parte, impegnato;
- 28) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 381/2011, emessa nel giudizio promosso dal sig. Antonino Muscolino, n.q. di genitore esercente la potestà sul minore Roberto Muscolino, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 8.255,99, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 29) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 169/2013, emessa nel giudizio promosso dal sig. Marcantonio Privitera, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 37,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato impegnato;
- 30) Di dare atto che l'ammontare complessivo dei debiti di cui sopra, pari a € 1.241.079,37, ha trovato copertura negli appositi interventi del bilancio dell'Ente che presentavano la necessaria disponibilità;
- 31) Di dare atto che il pagamento delle suddette somme è stato effettuato in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11/03/2005, n. 2;
- 32) Di dare atto che la suddetta spesa di € 1.241.079,37 è stata inserita fra le spese aventi refluenze ai fini del patto di stabilità interno, per il rispetto dell'obiettivo programmatico relativo all'anno 2013;
- 33) Di trasmettere il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Taormina, 12/11/2015

L'istruttore
S. Scarcella




Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R.

n. 30/2000

Li 12/11/2015

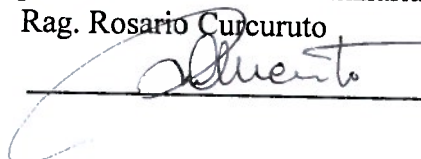
Il Dirigente del Contenzioso
Dott. Michelangelo Lo Monaco



Si esprime parere favorevole di regolarità contabile

Li 12.11.2015

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Rag. Rosario Curcuruto



st. u. 67 del 13.11.2015



COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

Verbale del Revisore Unico

n° 23 del 13.11.2015

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Anno 2013- Presa d'atto (Art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2).

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di novembre, presso gli uffici finanziari, il sottoscritto Gabriele Pagano, Revisore Unico del Comune di Taormina:

Visti:

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Anno 2013- Presa d'atto (Art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2)" trasmessa in data 12.11.2015 nella quale si propone di prendere atto di n. 29 debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), per un totale di euro 1.241.079,37 pagati, nell'anno 2013, con appositi mandati di pagamento;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- l'art. 82 del Regolamento di contabilità;
- il D. Lgs. n. 118/2011.

Considerato:

- che l'articolo 194 del T.U.E.L. elenca, in maniera tassativa, le ipotesi in cui l'ente può sanare l'irregolarità gestionale, facendo coincidere, mediante il riconoscimento, l'aspetto contabile con quello giuridico, comprese le spese derivanti da sentenze esecutive e provvedimenti equiparati;
- che l'avvenuto pagamento anticipato rispetto all'adozione dell'atto deliberativo di riconoscimento è apparso conforme all'orientamento della Corte dei Conti, SS. UU. per la Regione Siciliana, che, con parere 2/2005/Cons. del 23 febbraio 2005, rilevata la natura meramente ricognitiva e non autorizzativa della deliberazione consiliare di riconoscimento di legittimità del debito, ha affermato che "...// riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ad e), non lascia margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale"; che, pertanto, alla luce di tale orientamento, la Corte dei Conti, con il richiamato parere, ha ammesso che al pagamento del debito possano provvedere gli organi amministrativi anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, assolvendo tale deliberazione ad una funzione di mera ricognizione e di presa d'atto della sussistenza di un debito finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.E.L.;



COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

- che, di contro, non si ritiene possa applicarsi a tali pregressi atti la deliberazione n. 55/2014 della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Sicilia, - secondo cui, sovvertendosi il precedente orientamento, si impone, sempre e comunque, il previo riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale, al fine di consentirne, poi, l'effettivo pagamento, nei casi in cui manchi, naturalmente, un preventivo impegno di spesa assunto in contabilità, nel rispetto delle procedure imposte dagli artt. 182 e ss. del D. Lgs. n. 267/00.

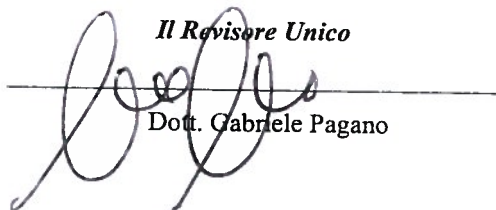
Il Revisore,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il verbale è da trasmettere in copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Generale.

Il Revisore Unico



Dott. Gabriele Pagano

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Sig. Antonio D'Aveni



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michelangelo Lo Monaco



E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____ / ____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE